

Come cambia la percezione del dolore con l'endometriosi: il Ministero finanzia la ricerca dell'ospedale Del Ponte di Varese

Pubblicato: Lunedì 28 Marzo 2022



C'è anche l'ospedale Del Ponte e l'equipe del professor Fabio Ghezzi tra i **9 enti di ricerca finanziati dal Ministero della Salute sull'endometriosi**. Il primario di ostetricia e ginecologia di Varese, docente dell'Università dell'Insubria ha ottenuto un importante finanziamento (circa 185.000 euro) per studiare come questa malattia incida sulla percezione del dolore: «Insieme ai colleghi della neuroradiologia e della radiologia – spiega il professor Ghezzi – analizzeremo come si attivino le aree del dolore nel cervello tra le pazienti prima e dopo il trattamento dell'endometriosi».

Lo studio vuole dimostrare come **questa malattia influisca sulla stessa percezione del dolore**, attivando aree differenti del cervello: «L'endometriosi provoca sensazioni dolorose non solo nella zona pelvica, ma interessa anche altri distretti come, per esempio, quello polmonare. Nel nostro studio utilizzeremo la **risonanza magnetica per evidenziare quali aree del cervello si attivano davanti al dolore** e se siano **differenti prima e dopo il trattamento della patologia**».

All'ospedale Del Ponte esiste **un centro totalmente dedicato a questa patologia**: «La nostra è un'equipe multidisciplinare che vede collaborare ginecologi, psicologi, chirurghi, radiologi. Seguiamo **oltre 500 donne**. È una patologia diffusa ma di cui non si ha ancora adeguata conoscenza. Di solito, arrivano al nostro centro dopo aver girato due o tre specialisti. Ma questo è dovuto al fatto che è **una patologia difficile da diagnosticare e complessa**: provoca dolore durante il periodo mestruale, ma anche durante i rapporti sessuali, dolore ciclico. **La donna è portata a sottovalutare**, a dare per scontata la sua sofferenza perché collegata al ciclo mestruale. Solo quando subentra la storia di coppia, la ricerca di una gravidanza emerge che quel dolore non è normale. Invece, **questa patologia insorge già nell'adolescenza** e la **diagnosi precoce migliorerebbe, quanto meno, il decorso** con un intervento chirurgico e farmacologico immediato. A volte, la terapia è abbastanza invasiva con interventi demolitivi di parte o tutto l'apparato genitale e anche dell'intestino».

Potersi rivolgere a un centro specializzato è la prima garanzia di una presa in carico efficace e completa: «L'endometriosi non ha effetti solo fisici ma anche psicologici perché il dolore comporta l'isolamento, la depressione. L'equipe dell'ospedale Del Ponte offre un servizio completo e continuo. Abbiamo anche una linea dedicata a cui le donne possono chiedere aiuto (**Help Line Endometriosi: tel. 380 8981144 attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 18:00**).

Questo finanziamento da parte del Ministero della Salute dimostra l'attenzione che c'è per la nostra attività e per il lavoro di ricerca che mettiamo in campo: l'endometriosi distorce anche la percezione del dolore, rendendolo più acuto. L'indagine che avvieremo ci permetterà di provare questa dimensione del dolore».

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it

